

Argnani (Fondamenta) «Nel private equity vince chi punta sui fondamentali»

■■■ I fondi private equity subiscono la crisi? «Solo quelli grandi per i più piccoli credo che ci saranno opportunità di crescita. La strategia vincente sarà quella di coprire i target delle piccole e medie imprese», risponde Alberto Argnani, senior partner di Fondamenta sgr, società che gestisce il patrimonio di Futura Invest, dove ricopre la carica di ad. «Per essere redditizie le nuove operazioni di private equity dovranno lavorare sui fondamentali e nel caso dei target medio-piccoli bisogna avere molta esperienza sul campo». La previsione di Argnani è che si apra un mercato con: «multipli in linea con valutazioni più congrue, meno concorrenza e meno aste fra i fondi, più operazioni senza leva. Chi sarà pronto potrà dimostrarlo con un piano industriale valido. Idem per un'eventuale quotazione in Borsa: se fino a oggi l'imprenditore si focalizzava sul prezzo ora deve concentrarsi su come far crescere l'azienda attraverso una più forte managerializzazione». Non solo. Quando, come nel caso di questa crisi, si sgonfia il rapporto di fiducia tipico fra banca e territorio, si aprono nuovi spazi per i fondi «e in particolare per quelli più concentrati sul rendimento che consentiranno alla stessa azienda di negoziare meglio con la banca».

